



Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri
della Provincia di Sassari

Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri
della Provincia di Nuoro

COMUNICATO STAMPA

DENUNCIARE I CLANDESTINI: UN PROVVEDIMENTO PREOCCUPANTE

Esprimiamo profondo rammarico, dissenso e preoccupazione per l'approvazione, avvenuta ieri in Senato, dell'emendamento relativo alla facoltà di denuncia degli immigrati irregolari da parte dei medici. Ci opponiamo con tutte le nostre forze a questo provvedimento che tenta di minare l'antico principio del segreto professionale fondamento stesso del nostro Codice Deontologico.

Non solo: il provvedimento lede anche quel principio di salute pubblica, sancito dalla Costituzione italiana, che garantisce il diritto di cura a tutti gli individui, indipendentemente dalla loro condizione, dal colore della loro pelle o dal fatto che possiedano o no, in tasca, un permesso di soggiorno. La salute, in un paese democratico, non è una questione di burocrazia e di permessi di soggiorno: è un diritto universalmente garantito.

Quella di ieri è stata una brutta giornata per la sanità italiana, uno dei momenti più tristi per un sistema che, varato trent'anni fa, ci vedeva comparire fra i migliori al mondo per l'**universalità** nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Se davvero la preoccupazione fosse stata la tutela dei cittadini, i senatori che ieri hanno votato sì al provvedimento avrebbero dovuto ascoltare le voci dei medici, che a più riprese hanno messo in guardia sul rischio che una marginalizzazione sanitaria, di una fetta della popolazione straniera

presenta nella nostra nazione, può causare all'intera popolazione.

L'eventuale definitiva approvazione di questo provvedimento potrebbe creare, nell'immigrato privo di permesso di soggiorno e bisognoso di cure mediche, una reazione di paura e di diffidenza in grado di ostacolarne l'accesso alle strutture sanitarie, con conseguente impossibilità di controllo da parte degli organismi preposti e con un aumento dei rischi per la salute della collettività.

Questa norma non rappresenterebbe quindi un principio di tutela per la comunità, ma anzi un provvedimento miope e ideologico, non solo privo di umanità, ma anche di utilità per la popolazione.

Non è bastato l'appello rivolto da più di una associazione della nostra categoria professionale, non è bastato il grido della società civile a scongiurare l'approvazione del provvedimento.

La nostra categoria professionale chiede a chi ci governa dimostrazione di civiltà e buonsenso, di rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti.

Rivendichiamo alla nostra professione il vanto e il merito di curare senza alcuna discriminazione.

Adesso, quello che vogliamo fare è ribadire a tutti i nostri colleghi di non denunciare gli immigrati irregolari e di applicare, come sempre, scrupolosamente il codice deontologico e di rispettare il segreto professionale, come il giuramento di Ippocrate impone di fare.

Siamo sicuri che i medici della nostra isola, ben consapevoli del loro ruolo, sapranno garantire, a chiunque si presenti, negli ambulatori pubblici e privati, la riservatezza che da sempre li ha caratterizzati.

Chiediamo come medici a tutte le forze politiche e sociali della nostra Regione di mobilitarsi perché questa norma venga eliminata nel prossimo passaggio alla Camera.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri
della Provincia di Sassari

Il Presidente
Agostino Sussarellu

Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri
della Provincia di Nuoro

Il Presidente
Luigi Benedetto Arru

